

Illegittimi gli esorcismi e i miracoli durante le celebrazioni di massa

Il 23 novembre 2000, la S. Congregazione per la dottrina della fede, ha emanato un documento, firmato dal card. Ratzinger, contro certi gruppi carismatici e certe celebrazioni liturgiche che racchiudono anche esorcismi o guarigioni.

Il Vaticano si è dimostrato molto preoccupato dal dilagare di carismi e carismatici senza controllo nella Chiesa Cattolica, che si scoprono all'improvviso grandi guaritori o celebri esorcisti per doni particolari dello Spirito che sarebbero forniti in modo esclusivo a loro.

Il card. Ratzinger è stato allarmato dalle moltissime denunce da parte di persone che si sono trovate, loro malgrado, inserite in celebrazioni fuorvianti o isteriche, piene di persone che urlano, si dimenano, cadono a terra, sputano, oppure si alzano e vanno a "cantare le lodi del Signore" davanti a tutta l'assemblea festante e osannante perché il celebrante ha ottenuto nuovi miracoli.

Soprattutto ci si è allarmati di esorcismi o presunte guarigioni inserite in celebrazioni liturgiche che dovrebbero invece favorire il raccoglimento, l'adorazione, la preghiera fiduciosa al Signore, senza distrazioni varie o senza che vengano immessi altri "riti" per i quali sono istituite opportune celebrazioni liturgiche o addirittura Sacramenti.

Ad esempio ricorda che per coloro che cercano la guarigione esiste un particolare Sacramento (l'Unzione degli Infermi) che non è affatto da amministrare esclusivamente in punto di morte, ma serve a fortificare il fedele nella sua lotta contro la malattia e il dolore e soprattutto è un Sacramento e pertanto rappresenta, per il fedele, la reale presenza del Signore.

Questo però presuppone la fede del credente e soprattutto non tenta di "forzare la mano" al Creatore per estorcergli guarigioni dovute al celebrante in virtù dei propri carismi, ma si affida alla misericordia divina, consegnando a Dio anche la propria sofferenza... e a volte i miracoli avvengono davvero!

Ringraziamo la S. Congregazione per la dottrina della fede per questo documento, che fugherà tante perplessità e tante dolorose situazioni di persone che, invece di essere aiutate a crescere nella fede, vengono fatte credere in forme superstiziose o paranormali e in personaggi che in realtà non hanno l'appannaggio esclusivo dello Spirito Santo, che soffia dove e quando vuole.

LE DIECI REGOLE DEL DOCUMENTO

1. Ad ogni fedele è lecito elevare a Dio preghiere per ottenere la guarigione
2. Le preghiere di guarigione si qualificano come liturgiche, se approvate dall'autorità competente, e non liturgiche
3. Le preghiere liturgiche si celebrano secondo il rito prescritto
4. Il vescovo diocesano ha il diritto di emanare norme per la propria diocesi sulle celebrazioni di guarigione
5. Coloro che curano queste celebrazioni devono attenersi alle disposizioni del vescovo
6. Il permesso per tenere tali celebrazioni deve essere esplicito, anche se le organizzano o vi partecipano altri vescovi o cardinali
7. Il vescovo diocesano ha il diritto di vietare ad un altro vescovo queste celebrazioni
8. Durante queste celebrazioni bisogna evitare l'isterismo, il sensazionalismo e la teatralità
9. Il ministero dell'esorcismo deve essere esercitato in dipendenza con il vescovo diocesano e questa pratica deve essere distinta dalle celebrazioni di guarigioni
10. E' assolutamente vietato inserire esorcismi nella celebrazione della Messa, dei Sacramenti e della Liturgia delle Ore.